

		
Unione Europea	Repubblica Italiana	Regione Calabria
	<p>Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale di Reggio Calabria</p> <p>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CORRADO ALVARO – PASQUALE MEGALI” Scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione dei Comuni di Melito di Porto Salvo - Roghudi - San Lorenzo – Bagaladi</p> <p>Via Filippo Turati, n. 44 89063 MELITO DI PORTO SALVO (RC) Codice Meccanografico: RCIC841003 Cod. Fiscale: 92034530805 Tel. (+39) 0965781260 / (+39) 0965781258 Fax (+39) 0965781260 PEO: rcic841003@istruzione.it PEC: rcic841003@pec.istruzione.it</p>	

Al personale docente e ATA
Alle alunne e agli alunni
Agli esercenti responsabilità genitoriale
Sito Web | Albo Online

Oggetto: 27 Gennaio. Custodi della Memoria, Costruttori di Umanità.

Carissimi,

il 27 gennaio di ogni anno la Storia ci invita a fermarci, ad ascoltare le voci di chi non ha potuto raccontare e ad accogliere il silenzio di coloro che sono stati strappati alla vita. Il Giorno della Memoria rappresenta un momento in cui il mondo intero si inchina di fronte alla tragedia dell'Olocausto e dei deportati nei campi di concentramento.

Non è solo un tributo al passato, ma un monito per il futuro, affinché la barbarie non si ripeta mai più. Il 27 gennaio 1945 i cancelli di Auschwitz furono abbattuti, rivelando l'orrore di un crimine inimmaginabile. Ricordiamo per non dimenticare, poiché la Memoria è l'unico antidoto contro l'indifferenza e l'odio. Come ci insegna Primo Levi, *"se comprendere è impossibile, conoscere è necessario"*. La *consapevolezza dell'alterità* è il primo passo per costruire una società fondata sul rispetto e sulla dignità di ogni essere umano.

In questa prospettiva, invito tutti i docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascuno e in sintonia con gli obiettivi formativi del nostro PTOF, le Indicazioni Nazionali e le Linee Guida per l'Educazione Civica, a organizzare attività di sensibilizzazione, riflessione e confronto in sezione e classe, calibrandole in base all'età e alla maturità degli studenti.

Saranno momenti preziosi per affrontare temi fondamentali come l'uguaglianza, il rispetto reciproco e la prevenzione della violenza, attraverso metodologie didattiche adeguate ad ogni ordine scolastico. Come sottolineava Jean-Jacques Rousseau, *"bisogna studiare la società attraverso gli uomini e gli uomini attraverso la società"* e, mai come in questa occasione, la scuola ha il compito di fornire strumenti di consapevolezza, empatia e pensiero critico, affinché i giovani diventino custodi della Memoria e costruttori di un futuro più giusto.

Per la scuola dell'infanzia, le attività potranno partire dal racconto di storie e fiabe che trattano temi come il viaggio, la casa, l'amicizia e l'accoglienza, stimolando una riflessione sulla memoria e sull'importanza del rispetto reciproco. Attraverso il dialogo e la narrazione, i bambini potranno esprimere emozioni e pensieri, imparando a riconoscere il valore della diversità e della condivisione. Laboratori creativi come il disegno, la pittura e la realizzazione di collage potranno rappresentare in modo simbolico il concetto di casa, radici e legami affettivi, mentre attività corporee ed espressive, come il gioco simbolico o la drammatizzazione, favoriranno l'empatia e il senso di appartenenza.

Nella scuola primaria, il tema della Memoria potrà essere affrontato attraverso attività che favoriscano la comprensione dei concetti di identità, migrazione e rispetto reciproco, adeguando il linguaggio all'età degli alunni. La lettura e l'ascolto di racconti e testimonianze permetteranno di affrontare il tema del ricordo in modo narrativo ed emotivo, mentre il dialogo guidato aiuterà i bambini a collegare il passato ad esperienze personali e a riflettere sui valori della pace e della convivenza. Laboratori creativi, come la realizzazione di disegni, cartelloni e scritti collettivi, potranno rappresentare il tema della memoria e dell'identità.

La visione di brevi video o immagini storiche semplificate, accompagnata dall'uso della musica e della poesia, offrirà ulteriori spunti di riflessione.

Per la scuola secondaria di primo grado, la Giornata della Memoria potrà essere approfondita attraverso un percorso interdisciplinare che aiuti gli studenti a comprendere il contesto storico delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata, stimolando al contempo la riflessione su temi più ampi come la memoria storica, l'identità e la convivenza tra i popoli. La lettura e l'analisi di fonti storiche, testimonianze scritte e materiali audiovisivi offriranno una visione chiara degli eventi, mentre la discussione guidata potrà sviluppare la consapevolezza della complessità della storia. Attività di scrittura riflessiva, come lettere immaginarie, diari di viaggio o articoli di giornale, permetteranno di immedesimarsi nei protagonisti della storia, approfondendo il valore della memoria individuale e collettiva.

La realizzazione di presentazioni multimediali o podcast potrà offrire un'occasione per rielaborare in chiave personale e creativa le conoscenze acquisite. Inoltre, laboratori di dibattito o di storytelling aiuteranno a collegare la storia dell'esodo e delle foibe ad altri fenomeni di migrazione e conflitto renderà più tangibile e significativa l'esperienza di apprendimento.

Per valorizzare degli itinerari formativi, le attività espressive, artistiche e musicali proposte dalle classi di ogni ordine e grado dovranno essere comunicate tempestivamente ai docenti referenti, Ins. V. Altomonte, Ins. F. Attinà e Prof.ssa G. Iacopino. Questo consentirà la realizzazione di un manifesto condiviso delle celebrazioni nei diversi plessi dell'Istituto.

Nei campi di concentramento l'infanzia e l'adolescenza furono strappate alla luce, ma nei libri le voci dei bambini sopravvivono: sussurri di paura e speranza, giochi trasformati in resistenza, sogni spezzati ricostruiti nella memoria. Leggerli significa testimoniare, perché nessuna storia di un bambino deve essere dimenticata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Concetta Sinicropi

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93*